

**CONSERVATORIO****SHEN FANXIU**ORGANISTA DOCENTE AL CONSERVATORIO DI PESARO  
È ANCHE DIRETTRICE DELLA PRESTIGIOSA  
'CHINA FEDERATION OF CHAMBER MUSICIAN'**L'ORGANO  
DIPLOMATICO  
PESARO E CINA  
UNITE DALLE NOTE****PECHINO STA MATURANDO UN GRANDE  
INTERESSE PER QUESTO STRUMENTO  
COSÌ IMPONENTE. NELLE MARCHE  
NE ABBIAMO 730 ANTICHI E CIRCA 50  
MODERNI. DA ORIENTE GUARDANO  
ALLA NOSTRA REGIONE CON ATTENZIONE**di **GIORGIO GIRELLI** \*

**L**E MARCHE, un milione e quattrocentomila abitanti circa, dispongono di 730 organi "storici" più una cinquantina circa di moderni. La Cina, un miliardo e trecento milioni di abitanti, ha più o meno, allocati o in chiese o in teatri, circa 50 organi. Eppure qui è germogliato, dopo studi svolti in Europa, un artista di eccezionale livello: Shen Fanxiu, organista docente presso il "Conservatorio Centrale" di Pechino dove è anche Direttore artistico del "Beijing International Baroque Music Festival". Shen Fanxiu, direttrice della *China Federation of Chamber Musician*, è stata l'estate scorsa ospite delle Marche invitata a Fano dal prof. Giovannimaria Perrucci, direttore artistico del Festival organistico che da 57 anni (è il più antico d'Italia) si svolge nella città adriatica.

**I CONTATTI** sono stati favoriti anche da Teresa Wang Li, studentessa cinese laureanda del Conservatorio Statale Rossini con la professoressa Giovanna Franzoni dopo essere stata allieva di Perrucci. Shen Fanxiu, oltre che a Fano ed in altre città, anche a Pesaro ha eseguito un concerto. Di qui ha preso corpo l'invito a visitare la struttura cinese rivolto al presi-

**CONTATTI**

Shen Fanxiu con Giorgio Girelli e Giovanna Franzoni durante il suo concerto a Pesaro. Dai concerti spesso si avviano anche ampie relazioni



dente del Conservatorio Rossini e soprattutto alla professoressa Franzoni per lo svolgimento di concerti e conferenze presso il *Central Conservatory of Music* di Beijing (Pechino) con l'obiettivo di trasmettere, unitamente al prof. Perrucci, conoscenze ed esperienze su una disciplina, quella dell'organo, che è uno strumento la cui storia ancora è tutta da scrivere in Cina. Il primo appuntamento per la Franzoni si è svolto, con vivo successo, il 17 novembre al Tea-

tro Statale di Pechino (2.000 posti occupati di cui 1.500 su prenotazione).

**APPLAUDITO** protagonista anche il prof. Perrucci che dichiara: «Va apprezzata la forza con cui la Cina sostiene le attività musicali che ci hanno visto coinvolti». L'organo è strumento ancora poco conosciuto in Cina. La sua espansione mano a mano che ne emergono caratteristiche e prestazioni ha prospettive promettenti

**Curiosità  
dalla Cina**

**Fino a poco tempo fa intorno all'organo c'era scetticismo: considerato materia legata ad eventi religiosi**

**I 50 strumenti che ora sono usati nel paese, prevalentemente sono di fabbricazione tedesca**

e spazi di diffusione ora impensabili nei teatri cinesi. Cui peraltro sono connessi risvolti economici non trascurabili.

**NON SOLO** Pesaro ma l'Italia dispongono di un filone operativo nel settore della fabbricazione e manutenzione degli organi che andrebbe più coltivato. I cinquant'anni ora in uso in Cina sono di fabbricazione prevalentemente tedesca. Considerate la esperienza e le capacità professionali delle

maestranze italiane, sono intuibili gli ambiti commerciali che potrebbero essere praticati. Nel 2012 la ditta Fratelli Ruffatti ha venduto e installato nella nuova Concert Hall di Harbin (città di dieci milioni di abitanti) un organo di quasi 2.300 canne che viene impiegato per concerti sia come strumento solista che assieme all'orchestra sinfonica.

**E L'ORIZZONTE** si apre non solo nella vendita dei prodotti ma anche nel campo della manutenzione, attività purtroppo sconosciuta in Cina in quanto priva totalmente di organari. Fino a qualche tempo fa lo strumento e l'organologia in Cina sono state circondate da scetticismo e anche da sospetto perché considerate materie legate ad eventi religiosi. Ma ci sono da considerare, in tale ambito, oltre al vasto impiego "laico" dello strumento, gli sviluppi della firma del recente accordo provvisorio tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese. Avanzando il processo di distensione tra Vaticano e Cina la diffusione dell'organo pure nei luoghi di culto potrà trarne vantaggio. E' dunque venuta così a concretizzarsi una ulteriore, significativa tappa nel consolidamento dei rapporti musicali tra Pesaro, "Città della musica", e la Cina.

\* *Presidente Emerito del Conservatorio "Rossini"*